

811 mio. Ho richiesto 6 falconeti, è sta mandà *solum* dui, ho richiesto ducati 200, non li vien mandà danari, et in questa camera non è danari da spazar un cavallaro, et saria bon tenir 4 cavalari et la posta sia a Scorzè aziò si possa haver presto li avisi. Voria gente use a la guerra. Mi piace vengi Marian Corso con fanti 100, per esser homo valoroso. *Item* scrive si mandi altri 100 fanti usati et bombardieri.

Da Citadela, del podestà sier Francesco Soranzo. Come era zonto li Beneto da Seso con 150 fanti tutte cernide. *Item* vol si mandi archibusi et schiopi, et cussi li fo mandati.

Da Vicenza, di rectori, di questa matina. Come hanno hauto aviso da Schio, todeschi hanno fatto et fanno le spianate verso il visentin et bassanese, et come quelli del Covolo minazano a venir far danno a le ville di sette comuni, che movendosi li taglierano a pezi. *Item* scriveno haver dato uno ducato per homo a quelli fanti fati per li 12 capi vicentini; che sono ducati 1500; ma voriano più presto manco numero et fosseno zente da guerra etc.

Di Verona, Vicenza, Feltre. In conformità, come, per homeni che partì a di 9 da Trento, li lanzinech erano stà pagati: chi dice sono 12 milia, chi 16 milia, et hanno hauto do page per uno et haviano verso la Crovara zatre con vituarie suso, et li fanti doveano moversi Luni proximo. *Item*, Feltre dimanda fanti, archibusi et freze. *Item*, vari avisi del calar di questi, chi per la Crovara, chi verso Amfo, et chi per il bassanese calerano.

Di Padoa, di rectori. Come erano zonti de li li fanti oltra il solito fatti per quelli do contestabeli Nicolò di Cataro e Borgese, 100 per uno.

119* *Di Castelfranco, di sier Nicolò Morexini podestà, di heri.* Come havia fatto retener uno cavallaro con lettere che andavano a Trento, qual viste erano di todeschi et nulle di stato, et fono restituite.

Fo scritto al signor Camillo Orsini, andando questi lanzinech alla volta del veronese, vadi lui con le zente l'ha a quella volta; et cussi scritto a sier Agustin da Mula proveditor vadi a Verona.

Fono mandati a Verona in questa sera ducati 4000, da esser pagate le zente zonzerano. *Item*, di là di Adda fo mandato ducati 5000. *Item* scritto al signor Janus di Campo Fregoso, ancora che'l non sia nostro stipendiato, ma ben provisionato, che l'habbi il governo di Verona lui.

Vene in Collegio Jacometto da Novello in questa sera venuto governador di le fantarie di Cipro, et

etiam vene Toso di Bagnacavallo, stato *etiam* lui contestabile in Cipro: hanno tra loro da fanti 160. Fo ordinato diman se li fazi la monstra, si dagi danari, et vadi verso Vicenza.

Nota. L'orator del duca di Milan, che vene questa matina in Collegio, oltra quello expose, disse che'l suo Duca haveva a mente la fortification di Cremona et Lodi.

Di sier Hironimo da Canal capitano del Golfo, fo lettere da San Piero Inieme. Come era venulo li con la sua fusta patron sier Polo da Canal, et vien a Puola, vol danari et armisi, etc.

Di Verona, di rectori fono lettere di 9. Di 120 avisi hauti di queste zente a Trento, et voleno venir per via di Brentoniga. Ha preparato zatre et le artellarte metterano suso, et altre particolarità. Et scrive comenza a zonzer li fanti nostri che vien di campo, *videlicet ut in litteris*. Scriveno loro at- tender a li passi, et fanno ogni provision.

Di Brexa, di rectori, di 9. Et vidi lettere particular, come erano zonti di campo partiti el Cluxon el Roncon et Gabriel di la Riva, capitani con le loro compagnie, et vanno a Verona. *Item*, per uno partito di Milan si ha che in Milan è molta carestia: la farina val lire 18 il sacco di quella moneda una lira et di le nostre lire 1, soldi 6, pizoli 12, il vin una zarla e meza lire 6, carne di vitello unze 28 soldi 10, carne di manzo soldi 8, carne di porco soldi 14, formazo soldi 12 la libra, butiro soldi 12. Et che quelli di la terra sono acordati con spagnoli, che prima li fevano le spexe a darli ducati 2 et 3 per uno et non più farli le spexe. *Item* che ogni zorno quasi vanno fuora certo numero di homeni d'arme et archibuseri 100 a Marzenta et Corbeta per tuor strami et condurli in Milan. *Item*, che loro dicono esser in Milan da numero 10 milia, ma non sono 6000 et la bravano molto di aspectar soccorso di Alemagna, qual zonto voleno ussir fuora; et altre particolarità.

Di Vicenza, di rectori. Come la terra è in grandissima paura.

Di Bergamo, di rectori, di 9. Come hanno aviso di Milan esser zonti a Leco fanti 150, et a Trezo 150 et alcuni cavalli, et a Brevio, che è un palazzo di là di Ada si pol dir, cavalli 50; i qual è venuti per correr su quel territorio, et par zà dicti de Brevio erano corsi di qua di Ada, et posto a sacco la villa ditta Sazan in val di San Martin et tolto assà animali et fato presoni, et sono ritornati di là di Adda.

Fo scritto per Collegio a Vicenza et Bassan, che